

**REPORT AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO -  
A.A. 2013/2014**

<b>_Cognome</b>	<b>MICUCCI</b>
<b>_Nome</b>	<b>ELISABETTA</b>
<b>_Matricola</b>	814706
<b>_Anno di corso</b>	1.LM
<b>_Corsi di studi</b>	DESIGN DELLA COMUNICAZIONE
<b>_Sezione</b>	C3
<b>_e-mail</b>	elimic19@gmail.com
<b>_Sede di scambio</b>	HOCHSCHULE HANNOVER UNIVERSITY OF APPLIED SCIENCES AND ARTS
<b>_Stato</b>	GERMANIA
<b>_ID ERASMUS (per sedi in EU)</b>	D HANNOVE 05
<b>_Semestre svolto all'estero</b>	2°

**Testo**

Trascorrere un semestre di erasmus è un'esperienza tendenzialmente positiva, qualsiasi sia la sede di scambio. Al di là dell'università e del paese scelti, infatti, si tratta di un'esperienza positiva, per tantissimi motivi, che sicuramente troverà il modo di arricchirti. Partendo hai la possibilità di conoscere un paese diverso, con diversa lingua, cultura, organizzazione e stili di vita. Ma allo stesso tempo hai l'occasione di conoscere persone di numerose diverse nazionalità, e da ognuna imparare qualcosa.

Abbandonando quindi questa premessa, per quanto riguarda il mio erasmus nello specifico, ho scelto la Germania perché incuriosita dalla loro cultura così opposta alla nostra, per moltissimi versi. E, ad erasmus finito, sono soddisfatta della mia scelta. Vivere per alcuni mesi in Germania apre un mondo, fa capire quanto, uscendo dai nostri confini, le cose possano cambiare, pur senza andare troppo lontano. Fa apprezzare tutto ciò che c'è di buono in Italia, ma allo stesso tempo fa capire che tutto ciò che noi non riusciamo a fare non è irrealizzabile.

La città che in questi mesi mi ha ospitata, Hannover, è una città importante ma non esageratamente grande, dove è facile ambientarsi senza rimanere spaesati e travolti dal nuovo. Si tratta di una città vivace, verde, ricca di parchi, spazi verdi, laghi e corsi d'acqua. Ogni zona della città è facilmente raggiungibile grazie ad una capillare rete di tram, metro e treni, efficienti durante il giorno, e nei weekend anche durante la notte, seppur con minore frequenza.

La sede di Design dell'università di Hannover, Hochschule University of Applied Sciences and Arts si trova al limite della città, a mezz'ora dal centro. Il complesso era stato costruito per l'Expo e, superstite, è stato poi concesso all'università per farne la sede distaccata. Design è interamente organizzata all'interno di un unico edificio. Tendenzialmente, i vari corsi sono suddivisi sui differenti piani. Sui vari piani è possibile trovare gli uffici degli insegnanti, le aule usate per le lezioni, le aule studio, le aule ristoro ed i laboratori. Per quanto riguarda i laboratori, l'università è dotata di numerose e differenti apparecchiature, risultando decisamente più attrezzato del Politecnico di Milano. Gli studenti sono abituati a lavorare direttamente sui computer universitari, dotati di tutti i programmi necessari, senza dover necessariamente ricorrere all'utilizzo di un personal computer.

L'offerta formativa spazia da corsi teorici a corsi decisamente pratici, e tra questi è possibile scegliere di focalizzarsi sul digitale, oppure optare per lo studio di tecniche artistiche, quali il disegno, la pittura, la tipografia o la rilegatura manuale. Anche per questi corsi pratici, l'università mette a disposizione strumenti di qualsiasi tipo, da colori, a cavalletti, a fogli e matite, a totale disposizione degli studenti.

Le lezioni non sono organizzate tutte allo stesso modo. Vi sono quelle teoriche, più tradizionali, e poi quelle pratiche, in cui gli studenti e gli insegnanti organizzano degli incontri dedicati alle revisioni, che non devono necessariamente ricorrere ogni settimana. Il lavoro è per lo più individuale, per cui lo studente deve organizzarsi nella più totale libertà, ma in relazione al termine d'esame, in cui dovrà presentare il lavoro finito.

A differenza dell'area di Bovisa, Expo Plaza, non pullula di cartolerie e copisterie. Per quanto atipico possa sembrare, questo potrebbe non risultare un grande problema ai fini del lavoro da svolgere, poiché le stampe degli elaborati non vengono richieste con la stessa frequenza del Politecnico di Milano, e l'università è inoltre munita di numerose stampanti a disposizione degli studenti.

I criteri di valutazione e l'unità di misura adoperati sono differenti da quelli italiani, e vanno dall'1 al 5.

Tutti i corsi si svolgono in lingua tedesca, e non sempre gli insegnanti sono in grado di interagire in inglese con gli studenti erasmus. Ciò nonostante, per uno studente erasmus non pratico della lingua tedesca, è possibile frequentare corsi pratici e ridurre ai minimi termini le difficoltà della comunicazione.

Un elemento difficoltoso, per uno studente erasmus, è il notevole apparato burocratico, che dovrà affrontare dalla fase di selezione, fino al ritorno in Italia. Una notevole quantità di moduli da compilare, far firmare, consegnare e non perdere ci accompagnano inesorabili per tutto il periodo. In questo senso, l'università di Hannover non richiede una gran quantità di modulistica.

Per quanto riguarda invece tutte le pratiche da svolgere in Germania, soprattutto all'arrivo, la squadra dell'Ufficio Internazionale supporta in maniera efficiente i nuovi arrivati, e per le prime due settimane, il periodo di accoglienza, accompagna gli studenti in tutte le loro attività, organizzandone ulteriori per facilitare la conoscenza dei luoghi e delle persone dell'erasmus.

Unica difficoltà sta nel riuscire a trovare un alloggio. Per coloro che non vengono allocati nei dormitori, pieni in questo semestre trascorso, trovare un appartamento non è un'impresa facile ed immediata, nonostante i siti e le pagine maggiormente frequentate dagli studenti per gli affitti e le ricerche di un appartamento.

Per concludere, l'erasmus ad Hannover è stata un'esperienza positiva, che suggerisco a chiunque voglia provare a spostare il proprio asse di vita verso un paese nuovo, rigoroso ma vivace, e di lavoro verso un'università che da tanto spazio alla progettualità e alla ricerca grafica, quanto alla creatività e al lavoro artistico.